

PROGRAMMAZIONE DI PLESSO
SCUOLA INFANZIA COMUNALE "VACCARI"
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

La Scuola dell'Infanzia "Vaccari" accoglie le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni in tre sezioni eterogenee per età, denominate Marte, Venere e Saturno. Ogni sezione ha due insegnanti di riferimento: Marte ha salutato la maestra Anna, accogliendo, al fianco di Federica, la nuova maestra Ilaria; Venere e Saturno mantengono le insegnanti dello scorso anno, Sonia e Fabrizia con i venusiani e Simona e Claudia con i saturnini.

Essendo decaduto l'obbligo di rispettare le "bolle", misura che limitava le interazioni tra bambini di diverse sezioni, possiamo riprendere con grande gioia le attività di intersezione attraverso progetti trasversali e occasioni di esperienze condivise. Potremo nuovamente organizzare uscite sul territorio e gite didattiche, occasioni che rappresentano esperienze significative per i bambini lungo il loro percorso educativo.

GLI SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA

Gli spazi e la loro disposizione raccontano chi siamo e dove vogliamo andare, sono in divenire e in continua trasformazione. Consapevoli come insegnanti che *"gli spazi sono di per sé educanti"* abbiamo pensato di organizzare così le nostre sezioni e tutto ciò che ruota attorno:

Ingresso

Troviamo uno spazio pensato per accogliere chi arriva e che sia una *finestra* su ciò che si fa a scuola e documentano ciò che si sta facendo volta per volta. All'ingresso di ogni sezione c'è una bacheca per le comunicazioni con le famiglie.

Saturno:

Dispone di due aule comunicanti. Nella stanza verde si trovano: i tavoli per le attività grafico-pittoriche e per il pranzo; l'angolo simbolico della cucina/bancarella; l'angolo della sabbia cinetica.

Nell'altra aula si trova l'angolo relax per i bambini di tre anni, un ampio spazio utilizzato per la lettura, i giochi a tappeto (macro costruzioni, animali, costruzioni di legno..) e per le routine del mattino; uno spazio gioco a tavolo (puzzle, incastri..), una zona per i disegni alla lavagna e al muro e un tappeto per il micro gioco simbolico (casa delle bambole, pista del treno, macchine..); abbiamo anche realizzato un pannello a muro per sviluppare la motricità fine.

Marte:

usufruisce di due aule comunicanti e del corridoio antistante la classe.

Nell'aula arancione c'è l'area relax per i piccoli e spazio per le costruzioni di legno recuperato.

Angolo mezzi di trasporto, casa delle bambole e gioco simbolico ed angolo lettura.

Nella classe lilla spazio per le attività grafico-pittoriche sia a parete che a tavolo, per i giochi da tavolo e per il pranzo.

Venere:

la sezione usufruisce di aule comunicanti : in una si pranza e si svolgono le attività educativo-didattiche al tavolo. Nell'altra dormono i bambini di tre anni. Questa aula è divisa per centri d'interesse utilizzati al mattino e durante l'uscita pomeridiana.

Un altro spazio a disposizione è il salone ampio e strutturato con angoli gioco (simbolico: zona cucina, , ufficio, camera con guardaroba). Zona del *circle time* dove al mattino si fa conversazione e si leggono libri.

Angolo costruzioni : con lego, legni e piste dei treni e per le automobili.

Angolo a tavolino per disegni e puzzles; angolo tematico, dove i bambini possono trovare elementi di argomenti trattati in classe (es. libri sul mare, animali marini, stoffe, conchiglie inerenti ad una tematica, che varia durante l'anno).

Il salone è utilizzato nei giorni freddi come spazio in cui proporre attività di tipo motorio sia in piccolo gruppo che per l'intera sezione.

La stanza azzurra:

per attività motoria e per i giochi di gruppo.

Spazi esterni:

Abbiamo un grande spazio verde con varie zone gioco, che dopo i diversi corsi di formazione a cui abbiamo partecipato negli ultimi anni e le successive riflessioni del Collegio abbiamo pensato di valorizzare come luogo di svago ma anche di apprendimento. Sfruttando gli elementi naturali presenti e arricchendolo con percorsi sensoriali.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa di quest'anno sarà dedicata agli

ALBI ILLUSTRATI, scelti insieme dal Collegio e presentati ai bambini per proporre riflessioni, attività e per alimentare il piacere dell'ascolto.

Abbiamo scelto albi per i progetti comuni e ogni sezione ne sperimenterà l'uso: ci saranno albi che susciteranno stupore ed immaginazione, altri voglia di fare e giocare o altri ancora idee e riflessioni sulla propria esperienza.

L'albo illustrato è una tipologia di libro dove la combinazione di immagini e parole crea diverse chiavi di lettura e stimola il pensiero e le emozioni. Il linguaggio degli albi è breve ma incisivo, le illustrazioni non descrivono le parole ma le completano, le ampliano, ne rivedono il senso.

L'attenzione alle immagini diventerà uno strumento prezioso per educare i nostri piccoli lettori ad un' ampia varietà di stili figurativi, lontani dallo stereotipo : pittorici, figurativi, astratti.. perchè esistono tanti modi per dire "bambino", "casa", "albero"... ed è proprio questa diversità ed unicità che vogliamo valorizzare

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Campo di esperienza "Il corpo e il movimento"

Il bambino:

- vive la propria corporeità, ne percepisce le potenzialità comunicative ed espressive
- acquisisce autonomia nei gesti quotidiani
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo
- prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori, anche con l'uso di piccoli attrezzi e materiali
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio
- interagisce con gli altri nei giochi di movimento e di espressione corporea

- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Campo di esperienza "Il sé e l'altro"

Il bambino:

- riconosce le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e i diritti degli altri, i valori, le proprie ragioni e sa esprimerle in modo sempre più adeguato con adulti e coetanei;
- ascolta, si confronta con adulti e coetanei, riconosce e rispetta le differenze, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari tempo e nello spazio della vita quotidiana;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, su ciò che è giusto e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- utilizza simboli per registrarle;
- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;

- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- individua le posizioni di oggetti e persone nel o spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Campo di esperienza "Immagini, suoni, colori"

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Campo di esperienza "I discorsi e le parole"

Il bambino:

- comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività;
- usa il linguaggio verbale nelle interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo spiegazioni, spiegando;
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie;
- riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto;
- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione

- sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo.

PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

“DAL CORPO AL SEGNO”

Il corpo è il primo strumento di conoscenza di se' stessi e del mondo che ci circonda. Abbiamo osservato nei bambini un bisogno significativo di acquisire consapevolezza del proprio corpo nella sua globalità e distinto nelle sue varie parti, di sperimentarne le potenzialità e i limiti.

Verranno dunque proposte attività di motricità globale e motricità fine per aiutare i bambini a percepire il proprio corpo, verbalizzando ciò che hanno vissuto e portandoli così alla consapevolezza di sé.

Questo percorso graduale prepara i bambini al gesto grafico grazie ad un bagaglio adeguato di competenze relative alle aree cognitiva, motoria e percettiva, accompagnandoli verso un maggior controllo della mano. Non s'intende anticipare gli apprendimenti propri della Scuola Primaria bensì fornire una preparazione propedeutica adeguata all'età.

Il metodo che viene utilizzato ha le seguenti caratteristiche:

- l'approccio educativo è positivo: si punta a valorizzare le conquiste e gli apprendimenti del bambino piuttosto che gli errori;
- le attività hanno un'impronta ludica dove l'uso dei sensi è associato alla motricità;
- l'esperienza concreta del corpo vissuto, il fare esperienza è la premessa per arrivare all'astrazione e alla consapevolezza di sé. Si porta il bambino a riflettere sul proprio corpo;
- si lavora sulle autonomie nelle routine quotidiane favorendo la manualità fine, la fiducia in se stessi e quindi l'autostima;
- Il metodo si basa su una pedagogia inclusiva nella quale nessun bambino rimanga indietro;
- si pone l'accento sulla qualità delle attività piuttosto che sulla quantità, allungando gradualmente i tempi di attenzione del bambino;
- il percorso viene portato avanti in modo graduale, costante e sistematico, rispettando i tempi di apprendimento dei bambini;
- le proposte vengono attuate in gruppo al fine di favorire la socializzazione;
- le linee e i tracciati grafici vengono prima sperimentati e interiorizzati a livello motorio, in un secondo momento osservati e toccati negli

elementi naturali, successivamente verranno riprodotti con materiali plasmabili e infine realizzati graficamente.

PROGETTO NATURA

Partendo dalla curiosità e dall'interesse che i bambini mostrano verso gli elementi naturali presenti in giardino, verranno proposti molti momenti educativi all'esterno delle aule, che permettano l'attenta osservazione degli alberi e dei loro particolari nelle diverse stagioni. Ci soffermeremo sulla percezione dell'ambiente naturale utilizzando l'olfatto, il tatto e l'udito, sensi che arricchiscono e completano l'esperienza outdoor; la predisposizione di percorsi sensoriali permetterà ai bambini di entrare in contatto con alcuni elementi naturali direttamente con specifiche parti del corpo (piedi nudi, palmo e dorso della mano). In un secondo momento raccoglieremo e porteremo in classe una parte del materiale naturale conosciuto in precedenza per osservarne più nel dettaglio le caratteristiche: l'utilizzo delle lenti di ingrandimento entusiasma i bambini, come anche il notare che alcuni elementi cambiano nel tempo e altri no. All'esperienza sensoriale seguiranno attività artistico/pittoriche capaci di unire il piacere del creare alla consapevolezza del poter rappresentare. L'osservazione attenta della natura permette di immergersi nella sua bellezza e di poterne usufruire quale fonte di ispirazione al pari delle opere d'arte: verranno parallelamente proposti ai bambini alcuni quadri di pittori famosi o alcune opere e ascoltando le loro suggestioni approfondiremo i concetti emersi.

PROGETTO “CRESCERE CON GENTILEZZA”

Nella nostra Scuola dell’Infanzia abbiamo scelto, tre anni fa, di costruire un percorso educativo ispirato al valore della gentilezza, per affrontare meglio le complessità del presente. Anche quest’anno proseguiremo tale progetto intraprendendo un viaggio alla scoperta delle tante forme di gentilezza al fine di comprenderne maggiormente il significato: per interiorizzare il rispetto, la reciprocità e la solidarietà servono esercizio quotidiano, esperienze concrete e un contesto stimolante. Durante l’anno scolastico vivremo la gentilezza attraverso diverse esperienze. Il *gioco* ci permette di vivere il piacere di essere gentili divertendosi: giocare con gentilezza significa vivere una serie di attività ludiche che stimolino il bambino alla collaborazione e all’inclusione. Il *corpo* ci consente, attraverso l’uso consapevole delle sue parti, di esprimere atteggiamenti di apertura, solidarietà e quotidiani gesti gentili. La *narrazione* e il *dialogo* sono momenti preziosi attraverso i quali riflettere e confrontarsi sull’importanza del rispetto verso l’Altro e verso l’ambiente.

Verranno coinvolte le famiglie accogliendo racconti di esperienze vissute al di fuori dell’ambito scolastico.

LABORATORI TRASVERSALI

- LABORATORIO “LUCI ED OMBRE”

Si svilupperà un progetto chiamato “LUCI ED OMBRE”, che verrà declinato in maniera diversa per le tre fasce d’età. I bambini di tutte le sezioni verranno suddivisi in tre gruppi omogenei per età e seguiti da due insegnanti.

Il progetto si articolerà in due parti: la prima parte si svolgerà all’interno della scuola e prevederà l’utilizzo della luce artificiale, mentre la seconda parte si svolgerà negli spazi esterni e permetterà di utilizzare la luce naturale del sole.

Il filo conduttore del progetto sarà la luce e le ombre e le strade percorribili saranno quelle volte a:

- esplorare, osservare, sperimentare, scoprire, interpretare, conoscere forme, direzioni, contrasti, intrecci di luci e ombre nello spazio circostante;
- stimolare i bambini a riflettere sulle proprietà fisiche della luce ed in che modo interagisce con i diversi oggetti e materiali;
- osservare e conoscere sia la luce artificiale che naturale;
- cogliere i contrasti tra luce e buio;
- sviluppare la creatività attraverso l'uso dei colori, di materiali e tecniche diverse.

TEMI

-cos'è un'ombra

-intuire che un'ombra ha bisogno della luce naturale o artificiale per formarsi

-il buio: emozioni e stati d'animo

-un corpo opaco proietta un'ombra nera, mentre un corpo trasparente può produrre un'ombra colorata

-ombre e luce naturale: il sole

Si lavorerà sulle ombre e si partirà dal teatro delle ombre, che affascina molto il bambino, poiché crea un "gioco" di immagini tra chiaro e scuro che stimolano la fantasia. Si tratta di costruire e animare immagini che "prendono vita" in un ambiente del tutto oscurato, grazie all'utilizzo di una fonte di luce artificiale, trasformando così il buio in un'occasione di gioco.

All'inizio si costruiranno immagini su cartoncino nero ed in un secondo momento si creeranno delle sagome utilizzando la carta colorata.

Verranno inoltre utilizzati libri che permettono di proiettare delle ombre sulla parete e libri sul buio.

Partendo da una storia raccontata dalle insegnanti e rappresentata in un ambiente buio utilizzando delle sagome di oggetti, animali, personaggi, si lasceranno i bambini liberi di animare le sagome, trasformando la narrazione in uno spettacolo interattivo e provando così l'emozione di stare dietro le quinte.

I bambini, come veri esploratori, andranno, sia negli spazi interni che in quelli esterni della scuola, alla ricerca delle ombre e proveranno a disegnarne i contorni e le forme.

Con i bambini più grandi si approfondirà l'aspetto scientifico, tenendo conto sia del loro interesse che delle loro aspettative (ad esempio, l'alternanza del giorno e della notte).

Dal momento che l'organizzazione della scuola non è più suddivisa in bolle a causa del Covid, si riprenderà la consuetudine di vivere esperienze in intersezione, in modo da permettere ai bambini non solo di conoscere meglio tutte le maestre, ma anche di favorire la relazione tra i bambini di diverse classi. Alcune occasioni di incontro saranno ad esempio pic-nic, caccia al tesoro, uscite sul territorio, mini-olimpiadi, giochi della gentilezza.

DOCUMENTAZIONE

Documentare nella Scuola dell'Infanzia significa rendere visibili i processi di apprendimento dei bambini e le strategie che gli stessi mettono in atto nei percorsi di costruzione delle conoscenze. Riveste un aspetto molto importante nel lavoro educativo, poiché permette la valutazione del percorso in itinere, sostiene e sollecita l'azione interpretativa dell'adulto e favorisce l'avvicinamento al pensiero del bambino e alla sua evoluzione. Molti sono gli strumenti attraverso cui possiamo documentare: fotografie significative dell'esperienza educativa che ne catturino l'emozione vissuta, accompagnate da didascalie che favoriscano la comprensione del contesto; video, libretti dei ricordi, dialoghi tra bambini, pannelli espositivi. Anche le pareti interne della scuola raccontano nel tempo il percorso esperienziale e di apprendimento dei bambini: finalmente da quest'anno i genitori potranno nuovamente essere accolti nei corridoi e nelle sezioni della scuola, potendo così percepire più da vicino e in modo più caldo il vissuto dei loro piccoli.

Documentare significa "rendere visibile la cultura dell'infanzia", come afferma Carla Rinaldi, Presidente di Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi.

INCLUSIONE

Per la nostra scuola l'Inclusione è la norma, abbiamo imparato attraverso i meravigliosi percorsi di vita che abbiamo avuto la fortuna di accogliere che una scuola che parla questo linguaggio non include "alcuni" ma include tutti, che non ci sono bambini speciali da accogliere ma bambini speciali che accolgono e che ci regalano uno sguardo diverso sulle cose e sugli altri e su di noi. La nostra Scuola si trasforma ogni giorno negli spazi , nei metodi, nelle azioni per allargare lo sguardo e crescere insieme nella diversità.

La formazione che il Collegio docenti sta affrontando negli ultimi anni ci aiuta in questo prezioso lavoro e la collaborazione con gli specialisti esterni ci supporta in un essenziale lavoro di rete, che ci collega al territorio.